

38

LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE 2022

Montagna

Il bando

Quel connubio vette&teatro L'esordio di "Oltre le nuvole"

Il primo concorso nazionale in assoluto, "Oltre le nuvole", promosso dal Teatro Verdi di Pordenone con il Club alpino italiano, è aperto ad autori teatrali di lingua italiana ovunque residenti. Con i loro testi drammaturgici, ai partecipanti viene richiesto di affrontare tematiche sulla valorizzazione della montagna e la salvaguardia dell'ambiente, in particolare sui temi della sostenibilità, dello spopolamento e ripopolamento

degli ambiti montani, delle fonti di energia rinnovabili, del turismo lento e sostenibile, della storia e le tradizioni legate alla montagna. Il contest è stato annunciato dal presidente del teatro Giovanni Lessio, in occasione del grande "Concerto per la Montagna", appuntamento sinfonico d'eccezione organizzato in concomitanza con la Giornata Internazionale della Montagna Onu. Acclamato protagonista il violinista siberiano

Vadim Repin, solista di immensa statura, con l'Orchestra Beethoven Philharmonie diretta da Thomas Rosner, nell'unica data italiana per l'orchestra austriaca. I testi concorrenti a "Oltre le nuvole" dovranno costituire un lavoro teatrale in prosa in lingua italiana (lunghezza massima 50.000 battute) e non saranno ammessi lavori già pubblicati o rappresentati. I lavori saranno valutati da una Giuria presieduta da una figura di spicco nel panorama culturale italiano, Antonio Massena, presidente della Commissione consultiva per il Teatro del Ministero dei Beni culturali. Al testo vincitore sarà riconosciuto

un Premio in denaro di 3mila euro oltre alla mise en espace del testo al Teatro Verdi di Pordenone. I partecipanti si possono iscrivere entro il 15 febbraio 2023. «Consapevoli che nel contesto montano sono presenti problematiche di vulnerabilità ambientale, spopolamento e perdita di riferimenti culturali - ha spiegato Giovanni Lessio - Teatro Verdi e Cai hanno voluto coniugare le rispettive potenzialità offrendo occasioni uniche per vivere il connubio tra natura e cultura. Questo concorso è un esempio del nostro impegno su una tematica che è ormai entrata nella sensibilità nostra e del pubblico». M.C.D.



Il lancio della prima edizione del concorso

Il contest

Tra vette e sentieri sul palco

La valorizzazione della montagna, la salvaguardia dell'ambiente, della storia, delle tradizioni. E ancora: la sostenibilità, lo spopolamento e il ripopolamento degli ambiti montani, le fonti di energia rinnovabili e il turismo lento. Ecco le tematiche che si dovranno affrontare nel primo concorso nazionale «Oltre le nuvole», contest aperto ad autori teatrali per la creazione di testi riferiti all'ambiente montano promosso dal Teatro Verdi di Pordenone con il Club Alpino Italiano.

I testi dovranno costituire un lavoro teatrale in prosa in lingua italiana, della lunghezza massima 50.000 battute. Non saranno ammessi lavori già pubblicati o rappresentati. Gli scritti saranno valutati da una giuria presieduta da Antonio Massena, presidente della commissione consultiva per il teatro del Ministero dei Beni Culturali. Al vincitore sarà riconosciuto un premio in denaro di euro 3.000, oltre alla mise en espace del suo testo al Teatro Verdi di Pordenone.

Le iscrizioni al contest scadranno il 15 febbraio 2023. Il nome del vincitore sarà comunicato entro la metà di maggio 2023, mentre la premiazione e la rappresentazione del testo avverrà entro la fine giugno.

«Nel contesto montano sono presenti problematiche di vulnerabilità ambientale, spopolamento e perdita di riferimenti culturali – sottolinea Giovanni Lessio, presidente del Teatro Verdi di Pordenone - . Il nostro teatro e il Cai offrono un'occasione unica per vivere il connubio tra natura e cultura, istituendo il primo e unico premio per la drammaturgia sulla montagna». Secondo il presidente del Club Alpino Italiano, Antonio Montani, «promuovere e diffondere la cultura della montagna, incoraggiando la creazione di testi teatrali legati al contesto montano, e un modo per fare rete, unire le forze e perseguire il nostro comune obiettivo».

Timothy Ormezzano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatro Verdi Pordenone: la stagione riparte martedì 10 gennaio

Teatro Verdi Pordenone: la stagione riparte martedì 10 gennaio

Giornale Nord Est 8 secondi fa ultimo aggiornamento: 4 Gennaio 2023

0 leggi in un minuto

Riparte martedì 10 gennaio la Stagione del Teatro Verdi con un appuntamento del percorso di prosa "Nuove Scritture": a una grande interprete delle scene come Francesca Mazza è affidato il ruolo di Faust nell'acuta e irriverente riscrittura de La tragica storia del dottor Faust di Christopher Marlowe realizzata dal giovane e talentuoso regista Giovanni Ortoleva.

Questo e altri, imminenti spettacoli dei mesi di gennaio e febbraio saranno illustrati dalla consulente artistica Claudia Canella lunedì 9 gennaio al Caffè Licinio in un incontro pubblico con inizio alle 18.30.

Nell'occasione saranno illustrati prestigiosi appuntamenti della Stagione teatrale delle prossime settimane, a partire da quello con Moni Ovadia che proporrà al Verdi venerdì 20 gennaio alle 20.30 (con replica il 21 mattina per le scuole) il suo intramontabile "Oylem Goylem".

Atteso martedì 24 e mercoledì 25 gennaio il ritorno a Pordenone di Sonia Bergamasco, questa volta protagonista di un'acclamatissima prova d'attrice nella magistrale versione di Chi ha paura di Virginia Woolf?

Venerdì 3 febbraio è la volta di un altro mostro sacro delle nostre scene: Massimo Popolizio è regista e protagonista del dramma di Arthur Miller Uno sguardo dal ponte ambientato in una comunità di immigrati siciliani a Brooklyn.

Il 10 febbraio torna il percorso Nuove Scritture con uno spettacolo scritto e diretto da una delle più interessanti drammaturghe e registe italiane contemporanee, Lucia Calamaro

Venerdì 24 e sabato 25 febbraio l'attesa è tutta per un grande evento di respiro internazionale: sul palco si accendono le magie della storica compagnia dei Mummenschanz che, a 50 anni dalla fondazione, continuano ad affascinare il pubblico con le loro poetiche creature senza tempo.

Sul fronte musicale, un appassionato saluto in musica per il nuovo anno è, invece, affidato il 14 gennaio alla Pannon Philharmonic Orchestra diretta da Tibor Boganyi.

A fine gennaio (lunedì 30) spazio alla grande danza con lo spettacolo Shine! Pink Floyd Moon, vera e propria opera rock del coreografo Micha van Hoecke.

Venerdì 17 febbraio atteso al Verdi un capolavoro della musica sacra, il Vespro della Beata Vergine di Claudio Monteverdi, con Coro e Orchestra Cremona Antiqua diretti da Antonio Greco.

TEATRO VERDI PORDENONE: LA STAGIONE RIPARTE MARTEDÌ 10 GENNAIO TRA PROSA, MUSICA, DANZA

TEATRO VERDI PORDENONE: LA STAGIONE RIPARTE MARTEDÌ 10 GENNAIO TRA PROSA, MUSICA, DANZA

Published 4 gen 2023

2 min read

Riparte martedì 10 gennaio la Stagione del Teatro Verdi con un appuntamento del percorso di prosa “Nuove Scritture”: a una grande interprete delle scene come Francesca Mazza è affidato il ruolo di Faust nell’acuta e irriverente riscrittura de

Francesca Mazza
La tragica storia del dottor Faust di Christopher Marlowe realizzata dal giovane e talentuoso regista Giovanni Ortoleva. Questo e altri, imminenti spettacoli dei mesi di gennaio e febbraio saranno illustrati dalla consulente artistica Claudia Canella lunedì 9 gennaio al Caffè Licinio in un incontro pubblico ad ingresso libero con inizio alle 18.30 (per prenotazioni: ). Nell’occasione saranno illustrati prestigiosi appuntamenti della Stagione teatrale delle prossime settimane, a partire da quello con Moni Ovadia che in vista della Giornata della Memoria proporrà al Verdi venerdì 20 gennaio alle 20.30 (con replica il 21 mattina per le scuole) il suo intramontabile “OylemGoylem”, straordinario cabaret yiddish con musiche klezmer che con i suoi trent’anni di vita è ormai da considerarsi un grande classico. Atteso martedì 24 e mercoledì 25 gennaio il ritorno a Pordenone di Sonia Bergamasco,

Sonia Bergamasco

questa volta protagonista di un’acclamata prova d’attrice nella magistrale versione di Chi ha paura di Virginia Woolf? firmata dal regista Antonio Latella: un cast strepitoso porta in scena il celeberrimo gioco al massacro fra due coppie borghesi dell’autore Edward Albee, testo notissimo anche nella versione cinematografica con le interpretazioni di Liz Taylor e Richard Burton. Venerdì 3 febbraio è la volta di un altro mostro sacro delle nostre scene: Massimo Popolizio è regista e protagonista del dramma di Arthur Miller Uno sguardo dal ponte ambientato in una comunità di immigrati siciliani a Brooklyn. Il 10 febbraio torna il percorso Nuove Scritture con uno spettacolo scritto e diretto da una delle più interessanti drammaturghe e registe italiane contemporanee, Lucia Calamaro. Protagonista del suo “Smarrimento”, ritratto di donna travolgente e sincero, è Lucia Mascino attrice istrionica e sorprendente, nota anche per la celebre fiction “I delitti del Bar Lume”. Venerdì 24 e sabato 25 febbraio l’attesa è tutta per un grande evento di respiro internazionale: sul palco si accendono le magie della storica compagnia dei Mummenschanz che, a 50 anni dalla fondazione, continuano ad affascinare il pubblico con le loro poetiche creature senza tempo. Sul fronte musicale, un appassionato saluto in musica per il nuovo anno è, invece, affidato il 14 gennaio alla Pannon Philharmonic Orchestra diretta da Tibor Bogányi con il dolce ritmo di valzer, polke e danze popolari su musiche di Strauss, Lehár, Bartók e Kodály e la travolgente vitalità delle danze ungheresi di Brahms: il concerto ci porterà alla scoperta del cimbalon, strumento ungherese a corde percosse, di cui l’acclamato solista Miklós Lukács è oggi interprete d’elezione. A fine gennaio (lunedì 30) spazio alla grande danza con lo spettacolo Shine! Pink Floyd Moon, vera e propria opera rock del coreografo Micha van Hoecke creata sulle immortali canzoni dei Pink Floyd. Venerdì 17 febbraio atteso al Verdi un capolavoro della musica sacra, il Vespro della Beata Vergine di Claudio Monteverdi, con Coro e Orchestra Cremona Antiqua diretti da Antonio Greco: uno dei momenti più alti della produzione musicale di uno dei massimi compositori del XVII secolo E, L,

TEATRO VERDI PORDENONE: LA STAGIONE RIPARTE MARTEDÌ 10 GENNAIO TRA PROSA, MUSICA, DANZA



A Francesca Mazza il ruolo dell'intellettuale che vende l'anima al diavolo e a Edoardo Sorgente quello di Mefistofele. Lunedì al Caffé Licinio Claudia Canella presenterà i successivi spettacoli

“Faust” riapre il Verdi

TEATRO

A una grande interprete delle scene come Francesca Mazza, a cui è affidato il ruolo di Faust, nell'acuta e irriverente riscrittura de La tragica storia di Christopher Marlowe, realizzata dal giovane e talentuoso regista Giovanni Ortoleva, è affidata la ripresa delle “ostilità”, martedì prossimo, alle 20.30, al Teatro comunale Giuseppe Verdi di Pordenone. Giovanni Ortoleva, autore e regista, riscrive il dramma in chiave contemporanea. Il set è un teatro di burattini. L'erudito che vende l'anima al diavolo è interpretato da Francesca Mazza. A dar vita a Mefistofele - così come a tutti gli altri personaggi - è Edoardo Sorgente.

PROSSIMI IMPEGNI

Questo e gli altri imminenti spettacoli dei mesi di gennaio e febbraio, saranno illustrati, dalla consulente artistica Claudia Canella, lunedì 9 gennaio, alle 18.30, al Caffé Licinio, in un incontro pubblico a ingresso libero (prenotazioni: biglietteria@teatroverdiipordenone.it). Primo fra tutti l'appuntamento con Moni Ovadia che, in vista della Giornata della Memoria, proporrà venerdì 20 gennaio, alle 20.30 (con replica il 21 mattina per le scuole), il suo intramontabile “Oylem Goylem”, straordinario cabaret yiddish con musiche klezmer considerato, dall'alto dei suoi trent'anni di vita, un grande classico.

È anche atteso, martedì 24 e mercoledì 25 gennaio, il ritorno a Pordenone di Sonia Bergamasco, questa volta protagonista di un'acclamata prova d'attrice nella magistrale versione di “Chi ha paura di Virginia Woolf?”, lavoro firmato dal regista Antonio Latella. Qui un cast strepitoso porta in scena il cele-

brissimo gioco al massacro fra due coppie borghesi dell'autore Edward Albee, testo notissimo anche nella versione cinematografica, con le interpretazioni di Liz Taylor e Richard Burton.

Venerdì 3 febbraio sarà la volta di un altro mostro sacro delle nostre scene: Massimo Popolizio è regista e protagonista del dramma di Arthur Miller “Uno sguardo dal ponte”, ambientato in una comunità di immigrati siciliani a Brooklyn.

Il 10 febbraio torna il percorso Nuove Scritture, con uno spettacolo scritto e diretto da una delle più interessanti drammaturghe e registe italiane contemporanee, Lucia Calamaro. Protagonista del suo “Smarritamento”, ritratto di donna travolgente e sincero, è Lucia Mascino, attrice istrionica e sorprendente, nota anche per la celebre fiction “I delitti del Bar Lume”.

Venerdì 24 e sabato 25 il Verdi ospita un grande evento di respiro internazionale: la storica compagnia dei Mummenschanz, a 50 anni dalla fondazione, continua ad affascinare il pubblico con le sue poetiche creature senza tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FRANCESCA MAZZA L'attrice avrà il ruolo di Faust, affiancata da Edoardo Sorgente nei panni di Mefistofele

Concerto in Duomo

Quattro cori e un'orchestra per la Messa della pace di Jenkins

MUSICA

Un concerto che vuole auspicare una nuova alba di pace e fratellanza tra i popoli è quello che sabato, alle 20.45, si terrà nel Duomo Concattedrale di San Marco, a Pordenone, dove risuonerà la grandiosa partitura del compositore gallese Karl Jenkins “The armed men”, ovvero “A mass for peace”, una “Messa per la Pace”, nota ed eseguita in tutto il mondo, che l'Ac-

cademia Musicale Naonis ha scelto per i suoi tradizionali concerti del periodo natalizio. Realizzata grazie al sostegno dalla Regione Friuli Venezia Giulia, della Fondazione Friuli, del Comune di Pordenone e della Parrocchia del Duomo, la produzione vedrà impegnati, insieme all'Orchestra della Naonis, la Corale Vincenzo Ruffo di Sacile, l'Ensemble Armonia di Cordenons, l'Insieme vocale Città di Conegliano e l'Accademia Tetracordo di Vittorio Veneto, con la voce narrante di Simo-



DIRETTORE Alberto Pollesel

netta Zanchettin e i solisti Anna Giulia Bonizzato, Claudio Sonogo e Fiorella Zanchetta, diretti dal maestro Alberto Pollesel. “The Armed Man - a Mass for Peace”, scritta da Jenkins nel 2000 su commissione del Royal Armouries Museum per le celebrazioni del millennio, guida un percorso intimo che porta a vivere in prima persona la drammaticità della guerra, dagli esordi alle sue tragiche conseguenze, cui fa seguito l'anelito alla rinascita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Contest

Opere teatrali per la montagna La premiazione del Club alpino

Teatro Verdi di Pordenone e Club alpino italiano alleati per proporre il primo contest nazionale dedicato alla creazione di testi drammaturgici inediti riferiti all'ambito montano, il Concorso nazionale “Oltre le nuvole”. Ai partecipanti viene richiesto di affrontare tematiche sulla valorizzazione della montagna e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità, dello spopolamento e ripopolamento degli ambiti montani, delle fonti di energia rinnovabili, del turismo lento e sostenibile, della storia e delle tradizioni. I testi devono costituire un lavoro teatrale originale in prosa (italiana), della lunghezza massima di 50.000 battute. Non saranno ammessi lavori già pubblicati o rappresentati. I testi dovranno pervenire mediante posta elettronica all'indirizzo segreteria@teatroverdiipordenone.it (nell'oggetto indicare “Iscrizione Premio Montagna Teatro “Oltre le nuvole”), entro il 15 febbraio 2023. Il nome del vincitore e degli eventuali segnalati saranno resi noti entro la metà del mese di maggio. La Giuria del premio è composta da figure legate al mondo della montagna così come da autori, drammaturghi e registi teatrali. Presidente di giuria una figura di spicco nel panorama culturale italiano, Antonio Massena, presidente della Commissione consultiva per il Teatro del Ministero dei Beni culturali. Al testo vincitore verrà riconosciuto un premio in denaro di 3mila euro, oltre alla rappresentazione del testo al Teatro Verdi di Pordenone. Tutte le informazioni sul sito www.teatroverdiipordenone.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Verdi racconta la montagna con il concorso Oltre le nuvole

A Pordenone l'iniziativa avviata assieme al Cai per testi inediti di drammaturgia
Claudia Cannella: «Così teniamo viva l'attenzione per i temi ambientali»

PAOLA DALLE MOLLE

Con la consapevolezza che la montagna rappresenti l'ambiente decisivo per vincere alcune sfide ambientali dei prossimi anni, il Teatro Verdi di Pordenone insieme con Cai Nazionale lancia "Oltre le nuvole", il primo concorso a livello nazionale per testi inediti di drammaturgia riferiti all'ambito montano.

«Il concorso rappresenta una novità in Italia – spiega Claudia Cannella, consulente artistica Prosa dell'ente teatrale – ed è merito del Verdi averlo avviato in collaborazione con il Cai inserendolo in un progetto più ampio. Penso al bellissimo concerto che si è tenuto l'11 dicembre scorso in occasione della Giornata internazionale della montagna, prima ancora all'importante giornata di studi, senza



Claudia Cannella, consulente artistica Prosa del Teatro Verdi di Pordenone

dimenticare che già da alcune estati, il Verdi organizza spettacoli e concerti in luoghi di montagna. Ora la novità assoluta per il 2023 sarà il concorso che continuerà a tenere viva l'attenzione verso l'ambiente montano».

Quanto possono contribuire gli eventi culturali in questa causa? «Il teatro è un luogo dove ci si ritrova per avere degli stimoli culturali, per discutere insieme su temi sensibili come in questo caso, la montagna, interpretata nella sua complessità che coinvolge la salvaguardia dell'ambiente, il problema dello spopolamento e ripopolamento degli ambiti montani, la storia e le tradizioni, fino all'energia rinnovabile e il turismo sostenibile. Ricordo che al testo vincitore sarà riconosciuto oltre al premio in denaro anche la possibilità di una mise en space dell'opera nel

nostro teatro. Inoltre, i testi saranno giudicati da una giuria composta da figure legate al mondo del Cai e della montagna, autori, drammaturghi e registi teatrali – presieduta da una figura di spicco nel panorama culturale italiano, Antonio Massena, presidente della Commissione consultiva per il Teatro del Ministero dei Beni culturali».

Oggi, qual è la situazione del teatro dopo il periodo difficile della pandemia? Claudia Cannella si conferma ottimista: «Osservo un graduale ma progressivo ritorno nelle sale, perché il teatro come lo spettacolo dal vivo, rimangono insostituibili. È presente più che mai nel pubblico il desiderio di ritrovarsi insieme affrontando temi non solo di svago – comunque sacrosanti – ma anche proposte più articolate. Poi di contro, ci sono altri problemi di carattere economico cui il teatro deve fare fronte come tutti gli altri cittadini e ne cito solo uno come esempio, il rincaro delle bollette dell'elettricità».

Nel frattempo, riparte martedì 10 gennaio la Stagione del Teatro Verdi con un appuntamento del cartellone di prosa nel segno del percorso "Nuove Scritture": a una grande interprete delle scene come Francesca Mazza è affidato il ruolo di Faust nell'acuta e irriverente riscrittura de La tragica storia del dottor Faust

di Christopher Marlowe, realizzata dal giovane e talentuoso regista Giovanni Ortoleva. Questo e gli altri, imminenti spettacoli dei mesi di gennaio e febbraio saranno illustrati dalla stessa consulente artistica Claudia Cannella lunedì 9 gennaio al Caffè Licinio in un incontro pubblico ad ingresso libero con inizio alle 18.30 (al quale è possibile anche prenotarsi scrivendo una mail all'indirizzo biglietteria@teatroverdi.pordenone.it). —

IL RICONOSCIMENTO

Premio Vocalia a Massimo Dapporto a Massimo Dapporto Consegna a Maniago

Sarà Massimo Dapporto, grande attore e altrettanto straordinario nel ruolo di doppiatore, a ricevere martedì 10 gennaio 2023, alle 18.30, nel Ridotto del Teatro Verdi di Maniago, il Premio "Vocalia/Anime doppie", seconda edizione del riconoscimento destinato ai doppiatori che in carriera si siano distinti per la qualità del loro lavoro. Il premio Vocalia/Anime doppie consiste in una forcice artigianale che rappresenta sia l'inscindibile relazione tra l'attore e la sua "voce" italiana,



Il Verdi racconta la montagna con il concorso Oltre le nuvole

A Pordenone l'iniziativa avviata assieme al Cai per testi inediti di drammaturgia. Claudia Cannella: «Così» teniamo viva l'attenzione per i temi ambientali»

Paola Dalle Molle

2 minuti di lettura

Con la consapevolezza che la montagna rappresenti l'ambiente decisivo per vincere alcune sfide ambientali dei prossimi anni, il Teatro Verdi di Pordenone insieme con Cai Nazionale lancia "Oltre le nuvole", il primo concorso a livello nazionale per testi inediti di drammaturgia riferiti all'ambito montano.

«Il concorso rappresenta una novità in Italia – spiega Claudia Cannella, consulente artistica Prosa dell'ente teatrale – ed è merito del Verdi averlo avviato in collaborazione con il Cai inserendolo in un progetto più ampio. Penso al bellissimo concerto che si è tenuto l'11 dicembre scorso in occasione della Giornata internazionale della montagna, prima ancora all'importante giornata di studi, senza dimenticare che già da alcune estati, il Verdi organizza spettacoli e concerti in luoghi di montagna. Ora la novità assoluta per il 2023 sarà il concorso che continuerà a tenere viva l'attenzione verso l'ambiente montano».

Quanto possono contribuire gli eventi culturali in questa causa? «Il teatro è un luogo dove ci si ritrova per avere degli stimoli culturali, per discutere insieme su temi sensibili come in questo caso, la montagna, interpretata nella sua complessità che coinvolge la salvaguardia dell'ambiente, il problema dello spopolamento e ripopolamento degli ambiti montani, la storia e le tradizioni, fino all'energia rinnovabile e il turismo sostenibile. Ricordo che al testo vincitore sarà riconosciuto oltre al premio in denaro anche la possibilità di una mise en space dell'opera nel nostro teatro. Inoltre, i testi saranno giudicati da una giuria composta da figure legate al mondo del Cai e della montagna, autori, drammaturghi e registi teatrali – presieduta da una figura di spicco nel panorama culturale italiano, Antonio Massena, presidente della Commissione consultiva per il Teatro del Ministero dei Beni culturali».

Oggi, qual è la situazione del teatro dopo il periodo difficile della pandemia? Claudia Cannella si conferma ottimista: «Osservo un graduale ma progressivo ritorno nelle sale, perché il teatro come lo spettacolo dal vivo, rimangono insostituibili. È presente più che mai nel pubblico il desiderio di ritrovarsi insieme affrontando temi non solo di svago – comunque sacrosanti – ma anche proposte più articolate. Poi di contro, ci sono altri problemi di carattere economico cui il teatro deve fare fronte come tutti gli altri cittadini e ne cito solo uno come esempio, il rincaro delle bollette dell'elettricità?».

Nel frattempo, riparte martedì 10 gennaio la Stagione del Teatro Verdi con un appuntamento del cartellone di prosa nel segno del percorso "Nuove Scritture": a una grande interprete delle scene come Francesca Mazza è affidato il ruolo di Faust nell'acuta e irriverente riscrittura de La tragica storia del dottor Faust di Christopher Marlowe, realizzata dal giovane e talentuoso regista Giovanni Ortoleva. Questo e gli altri, imminenti spettacoli dei mesi di gennaio e febbraio saranno illustrati dalla stessa consulente artistica Claudia Cannella lunedì 9 gennaio al Caffè Licinio in un incontro pubblico ad ingresso libero con inizio alle 18.30 (al quale è possibile anche prenotarsi scrivendo una mail all'indirizzo biglietteria@teatroverdi.pordenone.it)

Commenta con i lettori

I commenti dei lettori

Video del giorno

I funerali del papa Emerito Benedetto XVI: la diretta da Piazza San Pietro



Il Verdi racconta la montagna con il concorso Oltre le nuvole



TEATRO

Ovadia, Bergamasco, Popolizio grandi nomi in scena a Pordenone

PORDENONE

Riparte martedì 10 gennaio la stagione del Teatro Verdi con un appuntamento del percorso di prosa "Nuove Scritture": a una grande interprete delle scene come Francesca Mazza è affidato il ruolo di Faust nell'acuta e irriverente riscrittura de "La tragica storia del dottor Faust" di Christopher Marlowe realizzata dal giovane e talentuoso regista Giovanni Ortoleva. Questo e altri, imminenti spettacoli dei mesi di gennaio e febbraio saranno illustrati dalla consulente artistica Claudia Canella lunedì 9 gennaio al Caffè Licinio, all'interno del teatro, in un incontro pubblico a ingresso libero con inizio alle 18.30 (per prenotazioni: biglietteria@teatroverdi-pordenone.it).

Si parte con Moni Ovadia che in vista della Giornata della Memoria proporrà al Verdi venerdì 20 gennaio alle 20.30 il suo "Oylem Goylem", intramontabile cabaret yiddish con musiche klezmer che con i suoi trent'anni di vita è ormai da considerarsi un grande classico.

Atteso martedì 24 e mercoledì 25 gennaio il ritorno a Pordenone di Sonia Bergamasco, questa volta protagonista di una prova d'attrice nella versione di "Chi ha paura di Virginia Woolf?" firmata dal regista Antonio Latella: un cast strepitoso porta in scena il gio-



Sonia Bergamasco in "Chi ha paura di Virginia Woolf?" F. B. Giolivo

co al massacro fra due coppie borghesi dell'autore Edward Albee, testo notissimo anche nella versione cinematografica con Liz Taylor e Richard Burton.

Venerdì 3 febbraio è la volta di un altro mostro sacro delle scene: Massimo Popolizio è regista e protagonista del dramma di Arthur Miller "Uno sguardo dal ponte" ambientato in una comunità di immigrati siciliani a Brooklyn.

Il 10 febbraio uno spettacolo scritto e diretto da una delle più interessanti drammaturghe e registe italiane contemporanee, Lucia Calamaro. Pro-

tagonista del suo "Smarrimento", ritratto di donna travolgente e sincero, è l'attrice Lucia Mascino, nota anche per la celebre fiction "I delitti del Bar Lume".

Venerdì 24 e sabato 25 febbraio l'attesa è tutta per un evento di respiro internazionale: sul palco la storica compagnia dei Mummenschanz che, a 50 anni dalla fondazione, continua ad affascinare il pubblico con le loro poetiche creature senza tempo.

Il 14 gennaio la Pannon Philharmonic Orchestra diretta da Tibor Boganyi, solista al cimbalon Miklós Lukács. —

Faust sarà Francesca Mazza. I prossimi titoli del Verdi Pn

Faust sarà Francesca Mazza. I prossimi titoli del Verdi Pn

7 Gennaio 2023

PORDENONE. Riparte martedì 10 gennaio la Stagione del Teatro Verdi con un appuntamento del percorso di prosa "Nuove Scritture": a una grande interprete delle scene come Francesca Mazza è affidato il ruolo di Faust nell'acuta e irriverente riscrittura de La tragica storia del dottor Faust di Christopher Marlowe realizzata dal giovane e talentuoso regista Giovanni Ortoleva. Questo e altri, imminenti spettacoli dei mesi di gennaio e febbraio saranno illustrati dalla consulente artistica Claudia Canella lunedì 9 gennaio al Caffè Licinio in un incontro pubblico a ingresso libero con inizio alle 18.30 (per prenotazioni: biglietteria@teatroverdipordenone.it).

Francesca Mazza

Nell'occasione saranno illustrati prestigiosi appuntamenti della Stagione teatrale delle prossime settimane, a partire da quello con Moni Ovadia che in vista della Giornata della Memoria proporrà al Verdi venerdì 20 gennaio alle 20.30 (con replica il 21 mattina per le scuole) il suo intramontabile "Oylem Goylem", straordinario cabaret yiddish con musiche klezmer che con i suoi trent'anni di vita è ormai da considerarsi un grande classico. Atteso martedì 24 e mercoledì 25 gennaio il ritorno a Pordenone di Sonia Bergamasco, questa volta protagonista di un'acclamatissima prova d'attrice nella magistrale versione di Chi ha paura di Virginia Woolf? firmata dal regista Antonio Latella: un cast strepitoso porta in scena il celeberrimo gioco al massacro fra due coppie borghesi dell'autore Edward Albee, testo notissimo anche nella versione cinematografica con le interpretazioni di Liz Taylor e Richard Burton.

Venerdì 3 febbraio è la volta di un altro mostro sacro delle nostre scene: Massimo Popolizio è regista e protagonista del dramma di Arthur Miller Uno sguardo dal ponte ambientato in una comunità di immigrati siciliani a Brooklyn. Il 10 febbraio torna il percorso Nuove Scritture con uno spettacolo scritto e diretto da una delle più interessanti drammaturghe e registe italiane contemporanee, Lucia Calamaro. Protagonista del suo "Smarrimento", ritratto di donna travolgente e sincero, è Lucia Mascino attrice istrionica e sorprendente, nota anche per la celebre fiction "I delitti del Bar Lume". Venerdì 24 e sabato 25 febbraio l'attesa è tutta per un grande evento di respiro internazionale: sul palco si accendono le magie della storica compagnia dei Mummenschanz che, a 50 anni dalla fondazione, continuano ad affascinare il pubblico con le loro poetiche creature senza tempo.

Chi ha paura di Virginia Woolf? (Foto Brunella Giolivo)

Sul fronte musicale, un appassionato saluto in musica per il nuovo anno è, invece, affidato il 14 gennaio alla Pannon Philharmonic Orchestra diretta da Tibor Boganyi con il dolce ritmo di valzer, polke e danze popolari su musiche di Strauss, Lehár, Bartók e Kodály e la travolgente vitalità delle danze ungheresi di Brahms: il concerto porterà alla scoperta del cimbalon, strumento ungherese a corde percosse, di cui l'acclamato solista Miklós Lukács è oggi interprete d'elezione. A fine gennaio (lunedì 30) spazio alla grande danza con lo spettacolo Shine! Pink Floyd Moon, vera e propria opera rock del coreografo Micha van Hoecke creata sulle immortali canzoni dei Pink Floyd. Venerdì 17 febbraio atteso al Verdi un capolavoro della musica sacra, il Vespro della Beata Vergine di Claudio Monteverdi, con Coro e Orchestra Cremona Antiqua diretti da Antonio Greco: uno dei momenti più alti della produzione musicale di uno dei massimi compositori del XVII secolo.

Riparte la stagione del centenario del Verdi di Pordenone

Martedì 10 gennaio in scena Francesca Mazza nell'acuta e irriverente riscrittura de 'La tragica storia del dottor Faust' di Christopher Marlowe

08 gennaio 2023

Riparte martedì 10 gennaio la Stagione del Teatro Verdi di Pordenone con un appuntamento del percorso di prosa "Nuove Scritture": a una grande interprete delle scene come Francesca Mazza è affidato il ruolo di Faust nell'acuta e irriverente riscrittura de La tragica storia del dottor Faust di Christopher Marlowe realizzata dal giovane e talentuoso regista Giovanni Ortoleva.

Questo e altri imminenti spettacoli dei mesi di gennaio e febbraio saranno illustrati dalla consulente artistica Claudia Canella lunedì 9 gennaio al Caffè Licinio in un incontro pubblico a ingresso libero con inizio alle 18.30 (per prenotazioni: biglietteria@teatroverdipordenone.it).

Nell'occasione saranno illustrati prestigiosi appuntamenti della Stagione teatrale delle prossime settimane, a partire da quello con Moni Ovadia che in vista della Giornata della Memoria proporrà al Verdi venerdì 20 gennaio alle 20.30 (con replica il 21 mattina per le scuole) il suo intramontabile "Oylem Goylem", straordinario cabaret yiddish con musiche klezmer che con i suoi trent'anni di vita è ormai da considerarsi un grande classico.

Atteso martedì 24 e mercoledì 25 gennaio il ritorno a Pordenone di Sonia Bergamasco, questa volta protagonista di un'acclamata prova d'attrice nella magistrale versione di Chi ha paura di Virginia Woolf? firmata dal regista Antonio Latella: un cast strepitoso porta in scena il celeberrimo gioco al massacro fra due coppie borghesi dell'autore Edward Albee, testo notissimo anche nella versione cinematografica con le interpretazioni di Liz Taylor e Richard Burton.

Venerdì 3 febbraio è la volta di un altro mostro sacro delle nostre scene: Massimo Popolizio è regista e protagonista del dramma di Arthur Miller Uno sguardo dal ponte ambientato in una comunità di immigrati siciliani a Brooklyn.

Il 10 febbraio torna il percorso Nuove Scritture con uno spettacolo scritto e diretto da una delle più interessanti drammaturghe e registe italiane contemporanee, Lucia Calamaro. Protagonista del suo "Smarrimento", ritratto di donna travolgente e sincero, è Lucia Mascino attrice istrionica e sorprendente, nota anche per la celebre fiction "I delitti del Bar Lume".

Venerdì 24 e sabato 25 febbraio l'attesa è tutta per un grande evento di respiro internazionale: sul palco si accendono le magie della storica compagnia dei Mummenschanz che, a 50 anni dalla fondazione, continuano ad affascinare il pubblico con le loro poetiche creature senza tempo.

Sul fronte musicale, un appassionato saluto in musica per il nuovo anno è, invece, affidato il 14 gennaio alla Pannon Philharmonic Orchestra diretta da Tibor Boganyi con il dolce ritmo di valzer, polke e danze popolari su musiche di Strauss, LehÁr, BartÓk e KodÁly e la travolgente vitalità delle danze ungheresi di Brahms: il concerto ci porterà alla scoperta del cimbalon, strumento ungherese a corde percosse, di cui l'acclamato solista Miklóš LukÁcs è a oggi interprete d'elezione. A fine gennaio (lunedì 30) spazio alla grande danza con lo spettacolo Shine! Pink Floyd Moon, vera e propria opera rock del coreografo Micha van Hoecke creata sulle immortali canzoni dei Pink Floyd.

Venerdì 17 febbraio atteso al Verdi un capolavoro della musica sacra, il Vespri della Beata Vergine di Claudio Monteverdi, con Coro e Orchestra Cremona Antiqua diretti da Antonio Greco: uno dei momenti più alti della produzione musicale di uno dei massimi compositori del XVII secolo.

Info

Sonia Bergamasco torna al **Verdi di Pordenone** nei panni della Martha di "Chi ha paura di Virginia Woolf"

Coppie senza barriere

TEATRO

Stanco della sua vita da studioso, il dottor Faust firma un patto col diavolo: se per 24 anni i suoi desideri saranno esauditi da Mefistofele, la sua anima apparterrà per l'eternità a Lucifero. Un mito che, dopo Marlowe, ha influenzato alcuni dei più grandi autori di sempre, Goethe e Mann in primis.

Ad affrontarlo e riscriverlo è il giovane e talentuoso regista e autore Giovanni Ortoleva: Francesca Mazza, una delle attrici più importanti del panorama italiano, interpreta Faust, insieme al giovane Edoardo Sorgente, passando da avere sembianze da burattini, segno di un mondo rigido e censorio, fino a diventare "umani" dopo che Faust ha venduto la sua anima. Un ironico viaggio nei vizi, nelle incongruenze e nelle storture del mondo contemporaneo: capitalismo fuori controllo, finanza pirata, clero corrotto, disastri ambientali. Lo spettacolo

lo "La tragica storia del dottor Faust" andrà in scena al **Teatro Verdi di Pordenone** domani sera, alle 20.30 e tutti i posti a disposizione sono oramai esauriti.

Sono ancora a disposizione, invece, quelli per il prossimo spettacolo che riporterà al Comunale di Pordenone i premi Ubu 2022, Sonia Bergamasco (la famosa Lidia del Commissario Montalbano) e Ludovico Pedeghini, in "Chi ha paura di Virginia Woolf", di Edward Albee, nella traduzione di Monica Capuani per la regia di Antonio Latella. Sul palco anche Vinicio Marchioni, Paola Giannini. Lo spettacolo è prodotto dal Teatro Stabile dell'Umbria, con il contributo speciale della Fondazione Brunello e Federica Cucinelli.

UN GIOCO

In questo dramma Antonio Latella ritorna ai classici della drammaturgia americana del '900 con il celeberrimo testo di Edward Albee, famoso anche per la versione cinematografica di Mike Nichols, interpretata da Elizabeth Taylor e Richard Burton.



PALCOSCENICO Sonia Bergamasco e Vinicio Marchioni in scena

"Chi ha paura di Virginia Woolf?" è un crudele gioco al massacro tra due coppie di diverse età ed estrazione sociale, che va a toccare l'amore, il tradimento, la frustrazione sociale e professionale, la maternità. Senza esclusione di colpi e con buona dose di menzogne.

Da sottolineare la prova di tutto il cast, in cui spiccano la citata Sonia Bergamasco e di Vinicio Marchioni nelle loro prove attoriali vigorose e sorprendenti. Un testo sensuale, una regia audace, uno spettacolo che si dimentica

difficilmente.

Oggi, alle 18.30, al Caffè Licinio, al Primo Foyer del Teatro, per "Caffè Licinio in prosa - Incontri con il gusto alla scoperta degli spettacoli della Stagione", andremo alla scoperta dei prossimi spettacoli, dallo stesso "La tragica storia del dottor Faust" a "Chi ha paura di Virginia Woolf?", a "Oylem Golem" di Moni Ovadia, a "Uno sguardo dal ponte" di Arthur Miller.

Prenotazioni via email a biglietteria@teatroverdi-pordenone.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prosa, incontro con la consulente Claudia Canella

► Sarà una guida incaricata di spiegare i prossimi spettacoli

PROSA

In occasione della ripresa della Stagione del **Teatro Verdi di Pordenone** prevista per le 18.30 di oggi al Caffè Licinio, la consulente artistica Prosa Claudia Canella è protagonista di un incontro pubblico alla scoperta dei prossimi spettacoli del cartellone teatrale, proposte in costante equilibrio tra classico e contemporaneo (ingresso libero, per prenotazioni: biglietteria@teatroverdi-pordenone.it). Si comincia domani, alle 20.30, con una pièce del percorso "Nuove Scritture": ad una grande interprete delle scene come Francesca Mazza, una delle attrici più importanti del panorama italiano, è affidato il ruolo di Faust nell'acuta e irriverente riscrittura de "La tragica storia del dottor Faust" di Christopher Marlowe realizzata dal giovane e talentuoso regista Giovanni Ortoleva. Lo spettacolo parte dalla nota storia di Marlowe: stanco della sua vita da studioso, il dottor Faust firma un patto col diavolo, se per 24 anni i suoi desideri saranno esauditi da Mefistofele, la sua anima apparterrà per l'eternità a Lucifero. Con sintesi brillante e senza alcun timore reverenziale, Ortoleva scarifica il testo di Marlowe, riducendolo a due personaggi: accanto a Francesca Mazza l'attore Edoardo Sorgente. Un ironico

co viaggio nei vizi, nelle incongruenze e nelle storture del mondo contemporaneo: capitalismo fuori controllo, finanza pirata, clero corrotto, disastri ambientali. «Faust parla di libertà di scelta e di pensiero, di quanto e se siamo padroni delle nostre azioni» - spiega Ortoleva. «Ma chi è veramente il diavolo? Il diavolo siamo noi». Il successivo appuntamento della Stagione teatrale, con Moni Ovadia proporrà, venerdì 20 gennaio, in vista della Giornata della Memoria, il suo intramontabile cabaret yiddish "Oylem Golem". Atteso martedì 24 e mercoledì 25 gennaio il ritorno a Pordenone di Sonia Bergamasco, questa volta protagonista di un'acclamata prova d'attrice nella magistrale versione di Chi ha paura di Virginia Woolf? firmata dal regista Antonio Latella: Venerdì 3 febbraio è la volta di un altro mostro sacro delle nostre scene, Massimo Popolizio, regista e interprete del dramma di Arthur Miller Uno sguardo dal ponte. L'istrionica e sorprendente Lucia Mascino è protagonista, il prossimo 10 febbraio, dello spettacolo "Smarrimento", scritto e diretto da una delle più interessanti drammaturghe e registe italiane contemporanee, Lucia Calamardo. Grande evento internazionale venerdì 24 e sabato 25 febbraio quando sul palco del Verdi si accenderanno le magie della storica compagnia dei Mummenschanz. Sul fronte musicale, un appassionato saluto in musica per il nuovo anno è affidato al 14 gennaio alla Pannon Philharmonic Orchestra diretta da Tibor Boganyi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CALENDARIO

Massimo Dapporto domani a Maniago In città teatro e rose

Archiviato il cartellone degli eventi legati alle festività natalizie, da oggi torna alla "normalità" la programmazione di teatri, cinema e realtà culturali. Quattro gli spettacoli teatrali in arrivo, a partire da domani, e al centro dell'attenzione ci sarà Massimo Dapporto, uno degli attori italiani più noti, che al Verdi di Maniago alle 20.45 riaprirà la stagione dell'Ert con Antonello Fassari e lo spettacolo "Il delitto di via dell'Orsina" tratto dalla pochade di Eugene Labiche. Ma già alle 18.30, nel Ridotto del teatro, Dapporto riceverà per la sua carriera di doppiatore il Premio "Vocalia/Anime doppie".

Sempre domani, al Verdi di Pordenone, alle 20.30, andrà in scena "La tragica storia del dottor Faust", liberamente tratto da Christopher Marlowe, testo e regia di Giovanni Ortoleva, con Francesca Mazza ed Edoardo Sorgente. Giovedì sarà la volta di "Rosada!", spettacolo prodotto dal Teatri Stabil Furlan in collaborazione con Arlef, atteso al Pasolini di Casarsa alle 20.45, con Nicola Ciaffoni

ed Elsa Martin, musiche dal vivo di Giulio Ragno Favero, drammaturgia e regia di Gioia Battista. Sabato, nel teatro di Zoppola, alle 20.45, Edy Angelillo, Paolo Triestino ed Emanuele Barresi saranno protagonisti di "Que serà", racconto di amicizia e di vita, di Roberta Skerl. Per il cinema, domani, alle 20.45, a Cinemazero di Pordenone, torna la retrospettiva dei film di Pier Paolo Pasolini con "Il Decameron" (1971).

Sul fronte incontri e presentazioni di libri, l'attività riprende mercoledì a Pordenone con due appuntamenti: in biblioteca civica, alle 18, Nicole Chabod, autrice del libro "Poesie", sarà presentata da Daniela Dose. Alle 17.30, nell'auditorium del Paff!, la Compagnia delle rose organizza la conferenza "Rose classiche a Capodistria. L'antico roseto di palazzo De Belli" Venerdì, infine, nella libreria Quo Vadis? di Pordenone, alle 20.45, Gianni Pasin presenterà il suo libro "Rotta su Venezia. In bici e in barca da Chioggia a Trieste". —

C.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO

Il Verdi di Pordenone presenta la stagione

In occasione della ripresa della Stagione del Teatro Verdi di Pordenone, attesa oggi, lunedì 9, alle 18.30 al Caffè Licianio, la consulente artistica della Prosa Claudia Canella protagonista di un incontro pubblico alla scoperta dei prossimi spettacoli del cartellone teatrale, proposte in costante equilibrio tra classico e contemporaneo (ingresso libero, per prenotazioni: biglietteria@teatroverdipordenone.it) Pri-

mo appuntamento domani, martedì 10 gennaio alle 20,30 con una pièce del percorso "Nuove Scritture": ad una grande interprete delle scene come Francesca Mazza, una delle attrici più importanti del panorama italiano, è affidato il ruolo di Faust nell'acuta e irriverente riscrittura de La tragica storia del dottor Faust di Christopher Marlowe realizzata dal giovane e talentuoso regista Giovanni Ortoliva. —